

**LO SHOW.** Il pianista che spopola sul web presenta stanotte nel «tempio magico» desenzanese il brano in memoria del cantante dei Linkin Park

## Locatelli: «Porto all'Art il mio omaggio a Chester»

Gian Paolo Laffranchi

«Numb». Cantava The Edge per gli U2, in piena sbornia '90. Fascino monocorde, robotica empatia. Poi venne il turno dei Linkin Park, «Numb» in avvio di anni 2000 con Chester Bennington. Compianto al punto che Davide Locatelli gli rende omaggio: la sua «Numb», brano e video, è un messaggio nella bottiglia che arde di

passione. «Sono emozionato, e onorato, all'idea di presentarlo nel giorno della sua uscita in quel tempio magico che è l'Art Club Disco - sorride il pianista, classe 1992, idolo del web e reduce da un anno pieno di concerti, 64 le date collezionate -. All'Art, con Madame SiSi, ho vissuto le feste più belle della mia vita. Sono astemio, eppure da qui sono sempre venuto via con un dito di alcol di troppo... L'allegria è coinvolgente. Si fa festa

per davvero, col cuore pieno di gioia».

**ALL'ART** Locatelli arriva dopo il successo di «Pirates of the Caribbean», che aveva il fuoco come protagonista. In «Numb» sarà l'acqua. «È il secondo singolo che lancio da quando ho firmato con la Sony - spiega -. Chester se ne è andato il 20 luglio di un anno fa, era uno dei miei idoli, e questo pezzo doveva essere il primo del mio nuovo corso di-

scografico. Era già pronto, quando morì Chester. Allora ho pensato di posticiparne la pubblicazione. Questione di rispetto». Una tragedia, la morte del cantante dei Linkin Park. Una delle tante, purtroppo, in una moria di talenti capaci di emozionare ma incapaci di sopravvivere. «Probabilmente non ci sono più stimoli in chi ha vissuto tanto, troppo velocemente, bruciando le tappe della vita anche per l'abuso di droghe.



Davide Locatelli, 26 anni, nel video di «Pirates of the Caribbean»

Non si ha più niente da comunicare».

Sta comunicando tanto, invece, Locatelli: più di un milione e 260 mila visualizzazioni gli consentono di stabilire «un nuovo record per un pianista, 12 anni dopo Ludovico Einaudi. Un orgoglio, un motivo per fare meglio. Nel primo video ho bruciato un pianoforte. Il secondo sarà peggio. Sono cresciuto col mito di Guns 'n' Roses, Cranberries, Ac/Dc, Sum 41. L'arte richiede un pizzico di pazzia. E in Italia non ho concorrenti». All'Art proporrà Numb, Pirates e un piano-djset con successi di genere Edm. ●

**LA RASSEGNA.** L'organizzatore Seriola illustra i principi fondanti di una manifestazione che stasera omaggia De André

## Macramé mette in salvo l'autore «Da noi non sono mai solo cover»

«Protagonisti preparati, tributi di qualità e rispettosi  
Il potenziale del lago d'Iseo richiede un grande teatro»  
Stasera a Provaglio si esibiscono i Mercantinfiera 2.0

Jacopo Manessi

Faber, nel mezzo del cammino. Direzioni ostinate e contrarie di un poeta sacrilego, che ha trasformati gli ultimi in eroi senza tempo. Sospesi, bellissimi nella loro imperfezione e nei loro vizi. Accettato da tutti oggi, con un dogma indiscutibile, e pure in modo vagamente acritico. Chissà cosa ne avrebbe pensato, lui. Eppure è così: se c'è un volto del cantautorato ribelle italiano, è quello di Fabrizio De André. Che stasera rivive a Provaglio d'Iseo, nella quarta serata della rassegna «Metti in salvo l'autore», organizzata da Eventi Macramé al Teatro Pax. Sul palco, dalle 21, i Mercantinfiera 2.0, formazione di 7 elementi che costruisce la propria forza sulla voce di Niné Ingiulla e su una selezione stratificata nel tempo di capolavori deandrei, dagli esordi sino al testamento «Anime salve», passando per la collaborazione con la Pfm. Completano la formazione Paolo Pasqualetti (chitarre e mandolino), Eleonora Elio (viola, violino, berimbau e voce), Maurizio Leone (flauti e armonica), Gianpaolo Roncoletta (basso elettrico e voce), Diego Canta-



Mercantinfiera 2.0: sono attesi al Teatro Pax dalle 21

chin (batteria) e Giovanni Baldin (pianoforte e voce). Ma la quarta tappa del festival diventa anche l'occasione per un primo bilancio, tra presente e futuro.

«**DOPO IL CONCERTO** dei Pdex per Pino Daniele mi è stato chiesto se anche le altre date fossero di quel livello, un bel complimento - racconta l'organizzatore Gianluca Seriola -. Non ho mai avuto un debole per i tributi, ma quando li ho proposti ho sempre cercato di rispettare due linee: trovare protagonisti preparati,

di qualità e rispettosi dell'artista omaggiato, e rendere omaggio a nomi che non vedremo mai più su un palcoscenico. La soddisfazione maggiore è essere riusciti a dimostrare al pubblico che questa non è semplicemente una rassegna di cover band, come testimonia anche l'esordio con Andrea Scanzi e Filippo Graziani».

Archiviati i problemi tecnici che avevano impedito la realizzazione dell'omaggio a Ivano Fossati con la Fossati Project Band («Verrà probabilmente recuperato all'aper-



Il cantautore Eugenio Finardi con Gianluca Seriola, anima di Macramé

to, la prossima estate»), i sogni nel cassetto vanno in due direzioni: provare a proporre la rassegna fuori dai confini bresciani, con nomi sempre nuovi, e ampliare l'offerta sul Sebino. In casa. «Il territorio del lago d'Iseo ha un potenziale enorme: Noa e Gaetano Curreri, in precedenti concerti di Macramé, si sono fermati un giorno in più, a loro spese, per visitare la zona; Alberto Fortis è venuto persino a girare un video - chiude Seriola -. Purtroppo però questo è un sentimento non corrisposto: non abbiamo struttu-

re, né outdoor né indoor, e una delle ragioni per cui ho deciso di organizzare «Metti in salvo l'autore» a Provaglio è questa: sensibilizzare una volta di più chi di dovere sull'importanza che può avere un teatro o un auditorium di almeno 600 posti in un luogo turistico come Iseo».

La poltrona non numerata costa 15 euro, 10 per gli associati Eventi Macramé. Ingresso gratis per disabili e minori di 18 anni (esauriti), biglietti in prevendita su eventimacrame.it e vivaticket.it o stasera al botteghino. ●

**LA STAGIONE.** In via Abbiati, verso mezzanotte

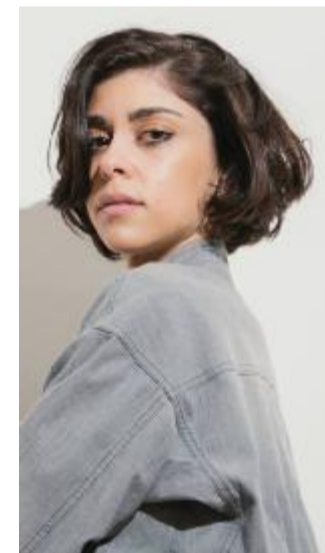
## Qualità, atmosfera, ritmo della notte: ritorna il Vinile 45

Spazio a Silvie Loto, dj e producer apprezzata anche a Ibiza e a Berlino

Elia Zupelli

Qualità, atmosfera, ritmo. Archiviati i fasti nottambuli di un'estate da ricordare, il Vinile 45 riparte col botto pronto a mordere al collo anche la nuova stagione invernale fin dal primo battito del suo impianto dinamitardo: ospite stanotte al club di via Abbiati sarà infatti Silvie Loto, giovane ma già affermatissima dj/producer toscana, negli ultimi anni tra i nomi caldi anche all'estero. In particolare a Ibiza, terra d'elezione dove regolarmente in consolle al DC10 per Circoloco e Paradise, oltre ad essere resident e profeta in patria al Goa Club di Roma nonché parte attiva di BPitch control, seminale label di Ellen Allien, della quale è spesso ospite al Wattergate di Berlino.

**NATA** a Firenze, cresciuta ascoltando Depeche Mode, Daft Punk e Groove Armada, Silvie Loto ha iniziato a dare forma alla sua fascinazione per il mondo della notte e la musica da club tra le pareti del mitologico Tenax, aprendo poi gli orizzonti alla ricerca dei suoni del futuro. Non è un caso che oggi i suoi set rappresentino l'acme di un percorso artistico in continua evoluzione nel quale conflui-



Silvie Loto: è toscana

scono ritmo, minimalismo, melodia, percussioni, echi di viaggi in paesi lontani, il tutto incapsulato in binari house-techno, con variopinte divagazioni in altre dimensioni elettroniche.

Il suo groove contagioso e propulsivo stanotte irromperà in città e sul dancefloor del Vinile 45 scorrerà all'unisono assieme alle vibrazioni propagate dagli altri dj della casa, ovvero Federico Baracco, Prince Anizoba e D.I.A.: bassi in orbita intorno a mezzanotte, poi dritti fino al sorgere del sole; ingresso con tessera Arci (338 7103945). ●

**CENTRO UNIVERSITARIO.** Finisce a Santa Chiara la 1ª parte del Festival

## I passi del silenzio riempiono La Stanza di tragicommedia

Ultimo spettacolo in cartellone per la prima parte dell'11ª edizione del Festival della Commedia dell'Arte, dedicata quest'anno ai temi della maschera e del viaggio.

Il Centro Universitario Teatrale «La Stanza» saluta la prima tappa autunnale e dà appuntamento al 2019 portando in scena il work in progress tragicomico «I passi del silenzio», riflessione metateatrale tra dramma e commedia curata dalla attrice e regista Elena Serra con il



Dal Cut La Stanza questa sera «I passi del silenzio»

coordinamento di Alessandro Chiat.

**OGGI**, alle 20.30, il palcoscenico del teatro Santa Chiara Mina Mezzadri accoglierà le avventure di un collettivo eterogeneo per età e provenienza. Tutti accomunati dalla capacità di esprimere emozioni - positive o negative - riferendosi al colore rosso, che si ritrovano l'uno accanto all'altro per condividere sogni e ricordi, per tentare di raccontare al pubblico in sala le origini dell'arte del Silenzio. Sarà compito della bizzarra brigata riuscire a trasformare le contraddizioni che abitano l'animo umano, il rosso del fuoco, della rabbia e del sangue, in un messaggio di amore universale. Il bigliet-

to per assistere all'impresa degli stravaganti saltimbanchi è al prezzo di tre euro.

Il sipario della calerà per qualche mese, riaprendosi a gennaio con gli Itinerari Teatrali, declinati nei workshop di mimo, nei corsi di recitazione e nel percorso didattico sulle figure della Commedia dell'Arte condotto da Eleonora Fusser e Giorgio De Marchi. Porte aperte da primavera alle visite teatralizzate che rievocano la storia del Castello e del centro, grazie a guide specializzate e burattinai dell'associazione Cantarafiabe: a loro il compito di illustrare ai più piccoli le maschere bresciane - Cecchino e Cannappio - in relazione con le tradizioni contemporanee. ● **DI.VI.**

**CITTÀ DOLCI.** Questa sera a partire dalle 21

## «Zio Vania»? Oyes... A Erbusco con Cechov

Al Teatro Comunale di Erbusco, per la rassegna C.I.T.T.A. Dolci, è in programma, questa sera alle 21, una proposta in chiave moderna di «Zio Vania» di Anton Cechov nella messa in scena dalla Compagnia Oyes.

Lo spettacolo in cartellone racconta il senso di smarrimento dei nostri tempi in relazione ai principali temi presenti nel testo di Cechov, che si presta a riflessioni ad ampio respiro.

**LA VICENDA** si svolge in un paesino di provincia e ruota

attorno alla figura del Professore, tenuto in vita da un respiratore artificiale, e alle conseguenze che la sua condizione produce sul resto della famiglia: la giovane moglie Elena, il fratello Ivan, la figlia Sonia, il Dottore.

Si tratta di personaggi che non hanno il coraggio di affrontare le proprie paure, né il cambiamento nelle loro vite. In scena sono Andrea Bettaglio, Claudio Cremonesi, Rossana Mola e Stefano Locati; la regia è di Rita Pelusio.

Il biglietto d'ingresso costa 5 euro. ● **F.D.L.**